



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

29/9/2016

Sicilia Nr 117

J.J.

Prot. n. 361/SP del 20/09/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016742/1 Data: 21/09/2016 11:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Al Presidente del della Regione Campania
on. Vincenzo De Luca
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas"; oggi AEEGS;

che l'art. 149, comma 1 del D.L.Gs. 152/06 prevede che l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario;

che il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 del Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 - precisa in premessa che la Regione Campania, in materia di servizio idrico, riveste sia il ruolo di Ente di Governo d'ambito che di Gestore grossista;

che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" all'art. 3 comma 1 lettera f) prevede che l'Autorità approvi le tariffe proposte dal soggetto competente sulla base del Piano di Ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152;

A.S.
Armando Cesaro
20/8/2016



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

che con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni;

che il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:

- il programma degli interventi (Pdl), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
- il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce che entro il 30 aprile 2016, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli Interventi di cui al comma 6.2;
- b) predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:

- il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
- il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
- una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;

che la che la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR all'art. 10 disciplina le cause di esclusione dell'aggiornamento tariffario;

che le delibere relative alle aliquote e alle tariffe dei tributi e delle altre entrate comunali, a mente dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006 e dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, devono essere approvate entro il termine stabilito dalla legge statale per l'approvazione del bilancio di previsione, termine, per l'anno 2016, fissato dal Dm 1° marzo 2016 al prossimo 30 aprile;

TENNUTO CONTO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 340 del 6 luglio 2016 sono stati approvati ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019, il Programma degli Interventi (Pdl) relativo al sistema acquedottistico denominato "Ex Casmez", in gestione diretta della Regione Campania, ed al sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.)", in concessione alla società Acqua Campania s.p.a., allegato 1 al presente provvedimento;

che il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 veniva approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, l'aggiornamento al Piano Economico-Finanziario

che con il medesimo Decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 si stabiliva che le tariffe dei gestori Regione Campania e Acqua Campania, per il servizio di vendita di acqua potabile all'ingrosso da applicare all'utenza a decorrere dall'1/1/2016 e fino al 31/12/2019;



CONSIDERATO

che la Legge Regionale n. 15/2015 all'art. 18 prevede l'istituzione di un fondo unico perequativo presso l'Ente idrico alimentato con fonti individuate dalla Giunta regionale, per le seguenti finalità:

- a) favorire l'equilibrio costi/ricavi in ambito distrettuale, in caso di applicazione della tariffa sociale a favore di utenti in condizione di documentato disagio economico, secondo i parametri dell'AEEGSI;
- b) favorire la sostenibilità sociale degli eventuali incrementi tariffari secondo criteri di progressività su base pluriennale.

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se non ritenga incompleta la deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016 nella parte in cui pur approvando il Programma degli interventi (dl) ai fini della proposta tariffaria, così come segnatamente previsto dal punto 7.3 della deliberazione 664/2015/R/IDR, non contenga il conseguente Piano Economico-Finanziario e la conseguente predisposizione tariffaria;
- 2) se non ritenga, conseguentemente illegittimo, in quanto adottato da soggetto non deputato, il decreto dirigenziale n. 4 del 08/08/2016 Dipartimento 52 – Direzione Generale 5 contenete il Piano Economico-Finanziario e la definizione delle tariffe e non l'adozione del Programma degli Interventi (PdI);
- 3) dove ritenga rilevabili gli atti di indirizzo che determinano i livelli di sostenibilità dei corrispettivi all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni così come previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e richiamato dal Decreto n. 4 ;
- 4) se ritenga doveroso prevedere il rinvio degli incrementi tariffari all'esercizio 2017, non essendo stato rispettato il termine del 30 aprile per la predisposizione della tariffa così come previsto dal punto 7.3 della deliberazione 664/2015/R/IDR, e non potendo i comuni procedere alle variazioni tariffaria per l'esercizio in corso;
- 5) se la Giunta ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 15/2015;
- 6) se ritiene che sussistano le cause di esclusione di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- 7) quali sono gli indirizzi specifici e dettagliati espressi dalla Regione Campania, quale Ente di Governo, volti al contenimento dei costi tali da contenere il significativo incremento tariffario nel rispetto del principio del full cost recovery;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

- 8) quali clienti di Acqua Campania e Regione Campania usufruiscono delle tariffe indicate nel Decreto n. 4 come "tariffa ABC" e "tariffa SELE";
- 9) perché le tariffe ABC e SELE, pari rispettivamente nel 2015 a € 0.05 e € 0.0544070 subiscono un incremento tariffario a decorrere dal 2016 percentualmente inferiore rispetto alla tariffa BASE.

Napoli, 20/09/2016

Il Consigliere

Armando Cesaro

